



*Ave Mamma, piena di grazia
Madre di Dio e della Chiesa*

Per me **C**risto

TROVARONO MARIA E GIUSEPPE E IL BAMBINO

Dal vangelo secondo Luca 2,16-21

1 In quel tempo, i pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia.

E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano, si stupirono delle cose dette loro dai pastori.



Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

2 I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.



Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Gioca e incidi nel cuore il Vangelo

I pastori, gente senza patria, dopo l'annuncio dell'Angelo, andarono alla capanna per vedere il Bambino. Maria sollevò il Bimbo e lo porse loro con amore affettuoso e tenero: l'amore della Madre di Dio! Essi, abituati a portare gli agnellini, tennero in quella notte sulle loro braccia l'Agnello di Dio. Per Maria, l'adorazione dei pastori fu la conferma che l'occhio di Dio vigilava sul Figlio suo. La Grazia divina aveva iniziato la sua opera con la nascita di Gesù, e l'avrebbe poi continuata nell'anima degli uomini.

Il giorno dopo i pastori, con il cuore pieno di gioia, raccontarono ai Betlemmiti il miracolo di quella notte. Essi li ascoltavano stupiti e meravigliati. La meraviglia è l'inizio della fede.

Un'anima sola aveva raccolto ogni avvenimento: Maria, la Madre di Gesù. Tutti gli eventi di quella notte li aveva radunati nel suo cuore, diventando così l'anima che più adora, l'anima perfetta. Ella aveva una capacità immensa di ascolto: ascoltava e accoglieva le voci che vengono dal Cielo.

I pastori tornarono alle loro occupazioni: essi avevano visto quella notte con gli occhi del cuore, cioè con la fede che è una visione ben diversa dalla semplice visione materiale. Con la fede si penetra nel mondo immenso che ci attende e che è già iniziato in noi.

Dopo otto giorni, al Bambino fu messo il nome "Gesù", che vuol dire "Dio salva"; è lui la nostra salvezza. Per ottenere la salvezza occorre accogliere Gesù, pentirsi, convertirsi, allora egli ci libera dai peccati, li cancella e ci porta nella luce. È la Madonna che ci prepara alla venuta del Signore tutti i giorni, per questo quando noi preghiamo diciamo: «Vieni, Signore Gesù, vieni presto per Maria».



Inserisci nello schema le parole sottoelencate (che sono attinenti al vangelo di oggi), aiutandoti con le lettere già posizionate. Quando avrai finito, le caselle evidenziate ti indicheranno il luogo in cui viene deposto il Bambino Gesù appena nato.

SALVATORE
ANGELI
NOTTE

PASTORI
BAMBINO
CAPANNA

AGNELLINI
MERAVIGLIA

GIORNI
COMETA

